

giovedì, novembre 4, 2021

Ultimo:

ARRIVA LEVISSIMA+ ZINCO, L'ALLEATO IDEALE PER AFFRONTARE I PRIMI FREDDI



HOME

MEDICINA ▾

ALIMENTAZIONE ▾

BENESSERE ▾

AGRICOLTURA

TURISMO ▾

CULTURA ▾

NEMORICULTRIX ▾

CHI SIAMO ▾



Protagonisti da scoprire

L'UTILIZZO DI CELLULE STAMINALI PER USO AUTOLOGO CONSENTITO DALLA LEGGE E COMPROVATO DAGLI STUDI SCIENTIFICI

03/11/2021 • Redazione • 0 Commenti

Dott.ssa Fumarola (In Scientia Fides), "Il trapianto di cellule staminali autologhe comporta innumerevoli vantaggi"

Ancora troppo spesso si legge che *"NON C'È NESSUNA EVIDENZA SCIENTIFICA CHE TESTIMONI L'UTILITÀ DELLA CONSERVAZIONE DI CELLULE STAMINALI A USO AUTOLOGO"* - SI TRATTA DI UNA DICHIARAZIONE FALSA

A confutare questa tesi, non esiste solo il **decreto ministeriale del 18 novembre 2009** che riporta nell'allegato un elenco delle patologie per le quali è **consolidato l'uso di cellule staminali** per il trapianto e consente la conservazione per **uso unicamente autologo** cioè personale del sangue del cordone ombelicale, bensì anche **innumerevoli studi scientifici** che ci dimostrano esattamente il contrario.

Dal primo trapianto di cellule staminali ematopoietiche, avvenuto nel 1988 in Francia per il trattamento dell'anemia di Fanconi ad oggi, si sono susseguiti innumerevoli studi clinici che hanno visto come attore principale l'utilizzo del campione di sangue cordonale **autologo**.

"Analizzando nel dettaglio il decreto ministeriale del 18 novembre 2009 «Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone

L'UTILIZZO DI CELLULE STAMINALI PER USO AUTOLOGO CONSENTITO DALLA LEGGE E COMPROVATO DAGLI STUDI SCIENTIFICI

Dott.ssa Fumarola (**In Scientia Fides**), “il trapianto di cellule staminali autologhe comporta innumerevoli vantaggi” Ancora troppo spesso si legge che “NON C'È NESSUNA EVIDENZA SCIENTIFICA CHE TESTIMONI L'UTILITÀ DELLA CONSERVAZIONE DI CELLULE STAMINALI A USO AUTOLOGO” - SI TRATTA DI UNA DICHIARAZIONE FALSA A confutare questa tesi, non esiste solo il decreto ministeriale del 18 novembre 2009 che riporta nell'allegato un elenco delle patologie per le quali è consolidato l'uso di cellule staminali per il trapianto e consente la conservazione per uso unicamente autologo cioè personale del sangue del cordone ombelicale, bensì anche innumerevoli studi scientifici che ci dimostrano esattamente il contrario. Dal primo trapianto di cellule staminali ematopoietiche, avvenuto nel 1988 in Francia per il trattamento dell'anemia di Fanconi ad oggi, si sono susseguiti innumerevoli studi clinici che hanno visto come attore principale l'utilizzo del campione di sangue cordonale autologo. “Analizzando nel dettaglio il decreto ministeriale del 18 novembre 2009 «Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale per uso autologo-dedicato» - spiega la Dott.ssa Stefania Fumarola biologa e responsabile scientifica di **In Scientia Fides** - ogni patologia riportata, oggi trattabile con le cellule staminali autologhe fa riferimenti a più studi clinici, per citarne

alcuni: Linfoma di Hodgkin (Adv Clin Path.2002 Apr;6(2):77-85) Diabete (Diabetes Care 2009; 32: 2041- 2046) Leucemia delle plasmacellule (haematologica | 2010; 95(5)) Macroglobulinemia di Waldenstrom (A. Anagnostopoulos et al.2009) Neuroblastoma (J Pediatr Hematol Oncol. 2003 Dec;25(12):934-40) Retinoblastoma (Pediatrics. 2009 Mar; 123(3):1011-7) Ma la scienza è in continua evoluzione ed ha dimostrato l'applicabilità anche per: Autismo (Stem Cells Transl Med. 2017 May; 6(5) Mieloma multiplo (Sidiqi et al. Blood Cancer Journal (2018) 8:106) Paralisi cerebrale (Stem Cells Transl Med . 2017) Sclerosi multipla (Neurology. February 23, 2021) Sclerosi laterale amiotrofica (NCT0136340) Difetti congeniti a carico del muscolo cardiaco Ipoacusia neurosensoriale (SNHL) (Journal of Audiology and Otology 2018;22(4):209-222) Osteoartrite (Chin J Repairat Reconstruct Surg. 2016) “Per fare chiarezza sull'argomento - prosegue la Dott.ssa Fumarola - è importante sottolineare, grazie alle evidenze scientifiche riportate, che le staminali autologhe del cordone ombelicale hanno innumerevoli vantaggi tra cui l'assenza di rischi per il ricevente, il ridotto rischio di trasmissione di infezioni, l'immediata disponibilità, il ridotto o quasi nullo rischio di rigetto (la cosiddetta graft-versus-host disease - GVHD), oltre alla capacità di specializzarsi in diverse tipologie di cellule/tessuti, e parecchie proprietà

antiinfiammatorie ed immunomodulatorie". Inoltre lo stesso decreto ministeriale del 18 novembre 2009 consente la conservazione per uso autologo-dedicato nel caso di particolari patologie non ancora comprese nell'elenco di cui all'allegato, «ma per le quali sussistono comprovate evidenze scientifiche di un possibile impiego di cellule staminali del sangue da cordone ombelicale anche nell'ambito di sperimentazioni cliniche approvate secondo la normativa vigente, previa presentazione di una documentazione rilasciata da un medico specialista nel relativo ambito clinico. Tale conservazione viene autorizzata dal responsabile della Banca sentito il parere di un apposito gruppo tecnico multidisciplinare coordinato dal Centro Nazionale Trapianti». In merito al grado di compatibilità, fattore fondamentale in caso di trapianto, è importante evidenziare, che questo indicatore tra fratelli si aggira intorno al 70% - 80% e va man mano a diminuire in base al grado di parentela, e l'evidenza scientifica ci dice che è possibile utilizzare il campione di cellule staminali per i parenti fino al II grado. **InScientiaFides** è una struttura sanitaria (Biobanca) che ha lo scopo di garantire un'assicurazione biologica a chiunque voglia avere nel tempo, per sé e per i propri figli, un'opportunità terapeutica e

diagnostica, immediatamente disponibile attraverso la conservazione autologo-dedicata di cellule staminali adulte con particolare riferimento a quelle contenute nel sangue cordonale. Attualmente consente a oltre 15 mila genitori di garantire per sé e per i propri figli un'opportunità terapeutica e diagnostica, immediatamente disponibile in ambito oncologico, immunologico e rigenerativo, attraverso la valorizzazione e l'impiego del potenziale biologico di cellule staminali, tessuti e principi derivati. Un impegno che ha portato a 2 brevetti depositati, numerose pubblicazioni scientifiche e una costante collaborazione con la Banca dei tessuti di San Camillo Forlanini di Roma, Ospedale Galeazzi di Milano, Fondazione San Raffaele, Ospedale Galliera di Genova, Coord Blood Bank di New York, Mayo clinic di Phoenix, IRIS di Londra e Università di Padova. Grazie all'accreditamento FACTNetCord **InScientiaFides** può rilasciare i campioni in tutto il mondo poiché collegati con tutti i centri di trapianto e diagnostici sia in Italia che all'estero. L'accreditamento FACTNetcord verifica e convalida l'eccellenza operativa della biobanca confermandone la sicurezza del prodotto lavorato e quindi disponibile per una infusione in caso di bisogno